

*Giornata  
della Terra 2025*



***La nostra energia, il nostro pianeta***

Catalogo completo della  
Mostra allestita per l'occasione da Cittainsieme  
dal 22 al 27 aprile 2025  
presso il Forte Sangallo di Nettuno.



## Giornata della Terra 2025

il tema guida di quest'anno è

### "La nostra ENERGIA, il nostro PIANETA"

che vuole sollecitare tutti verso un incremento delle energie da fonti rinnovabili fino  
a triplicarle entro il 2030



CITTAINSIEME vuole contribuire alla manifestazione che si svolgerà il 22 aprile nel Forte Sangallo di Nettuno esponendo **FOTOGRAFIE ORIGINALI** che sappiano interpretare questo tema. Invita perciò chiunque lo desideri a creare un'immagine fotografica e a inviarla alla email dell'Associazione entro domenica 13 aprile 2025 fornendo, oltre al nome dell'autore, un titolo o un breve motto che l'accompagna. La partecipazione è gratuita e aperta a tutti. La stampa delle foto è a cura dell'Associazione.



"La nostra ENERGIA, il nostro PIANETA" è un appello universale che trascende le divisioni ideologiche mirando a unificare l'azione di tutti gli abitanti del pianeta verso questo obiettivo. Molti passi sono stati fatti:

- Dal 2023 il Texas, da sempre identificato con il petrolio, è diventato lo stato guida negli USA quanto a energia eolica e sta diventando il leader mondiale nella produzione di energia da fonte geotermica.
- California e Florida, pur di tendenze politiche opposte, sono entrambe all'avanguardia nella produzione di energia solare.
- La Cina è la maggiore produttrice mondiale di energia da vento e sole superando del doppio la capacità di produzione del resto del mondo.
- L'Uruguay ha convertito la sua produzione, prima basata sul petrolio, arrivando al 98% di produzione da fonti rinnovabili.
- L'India si è impegnata a raggiungere il 50% di produzione da rinnovabili entro il 2030.
- Il Kenya guida l'Africa con il 50% di produzione da energia geotermica (una fonte che riduce quasi a zero l'emissione di CO2).
- In Australia una casa su tre ha un impianto solare.
- In Brasile l'energia da idroelettrico copre il 68% del fabbisogno, in Italia il 23% e in Olanda il 16%, tutte in crescita.
- L'energia eolica è in Danimarca oltre il 50% del totale, in Spagna il 30%, in Germania il 23% e in Olanda il 17%.

[info@citta - insieme.it](mailto:info@citta-insieme.it)

# Giornata della Terra 2025

# Giornata della Terra 2025

Il tema guida di quest'anno è  
"La nostra ENERGIA, il nostro PIANETA"

che vuole sollecitare tutti verso un incremento delle energie da fonti rinnovabili  
fino a triplicarle entro il 2030



CITTAINSIEME

fidando sulla potenza dell'immagine  
vuole contribuire alla manifestazione esponendo  
**FOTOGRAFIE ORIGINALI**  
che sappiano interpretare questo tema.

Invita perciò chiunque lo desideri a  
**creare un'immagine fotografica**  
e a inviarla alla email dell'Associazione  
entro domenica 13 aprile 2025 fornendo,  
oltre al nome dell'autore, un titolo o un breve  
motto che l'accompagni.

*La partecipazione è gratuita e aperta a tutti.  
La stampa delle foto è a cura dell'Associazione.*

**Invia la tua foto entro il 13.4 a:**  
**info @ citta – insieme.it**



Giornate della Terra 2025



Il 2025 è l'anno europeo della cultura  
Il 2025 è l'anno europeo della cultura



Giornate della Terra 2025  
2025-11-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21-22-23-24-25-26-27-28-29-30-31





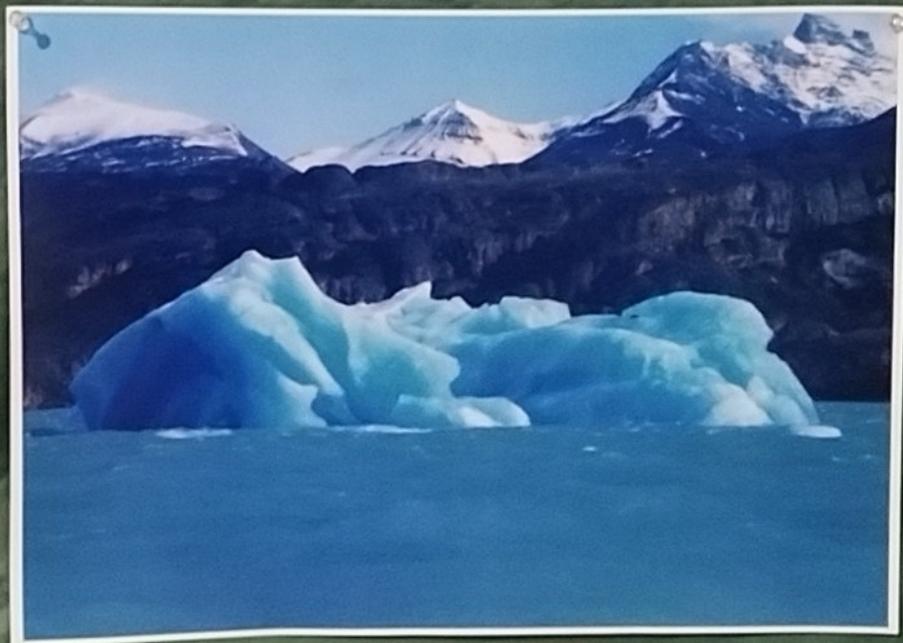




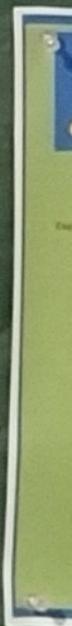
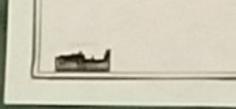
Sanctuary, California  
July 1964  
The area is a natural preserve, and the  
mountain is a natural preserve.

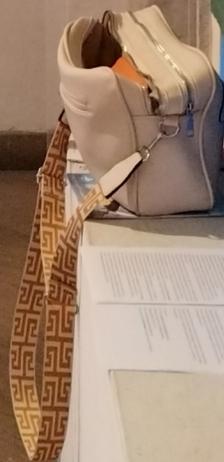
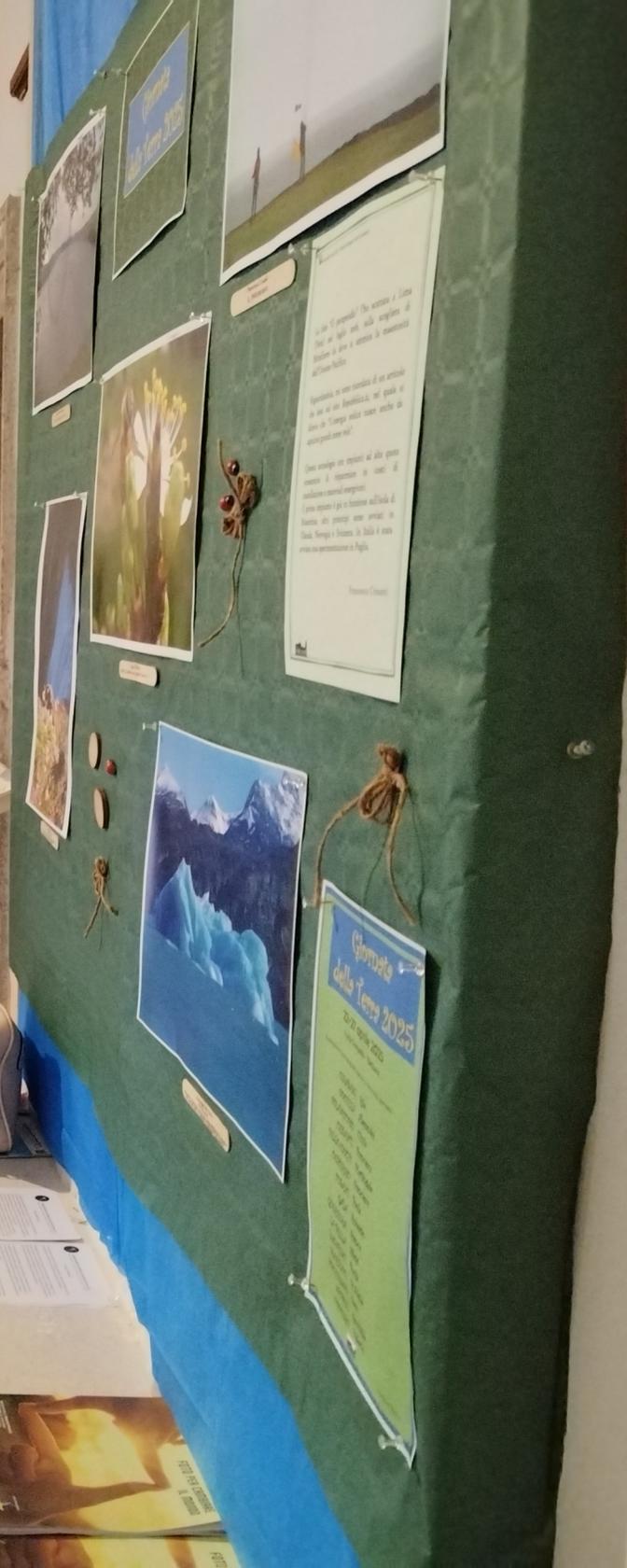


Sanctuary, California  
July 1964  
The area is a natural preserve, and the  
mountain is a natural preserve.



Perito, California  
July 1964  
The area is a natural preserve, and the  
mountain is a natural preserve.







# **SALVANDO IL MARE SALVIAMO IL MONDO**

Da questa realtà è nata l'idea del "PESCE MORENTE".

Questa installazione di cm 330 x 60 x 40, realizzata interamente con bottiglie di plastica, simboleggia una delle tante creature del mare che chiedono AIUTO poiché subiscono una violenza inaudita a causa dei rifiuti ingeriti che ne sono motivi di morte.

L'Uomo, sempre più insensibile, utilizza il mare come una discarica riversando in esso petrolio, plastica, metalli e materiali di ogni genere, creando distruzione e morte tra gli esseri marini che lo abitano.

Sento doveroso gridare "BASTA !" con questo criminale comportamento che non ci fa onore, ma ci umilia e ci porta, alterando gli equilibri del nostro pianeta, alla fine del Creato che Dio, perfezione assoluta, ci ha donato.

**Cristiano Tammaro**

**Anzio 9/4/2025**

## **Nota tecnica**

*Questo lavoro è frutto di una continua ricerca di forme e materiali atti a evidenziare le mie capacità creative, per poter rivelare i riflessi dell'anima dando sfogo alla mia espressività artistica.*

## **Frammenti di plastica di dimensioni microscopiche**

sono trascinati dalle correnti sul fondo del mare dove si trovano accumuli impressionanti di tale materiale.

I fondali più contaminati sono quelli del Tirreno con fino a quasi 2 milioni di frammenti per metro quadro.

Le microplastiche sono pericolose soprattutto per la loro lunga persistenza. Lo sono in particolare:

### **per la salute umana**

perché possono essere ingerite attraverso cibo e acqua, o inalate dall'aria. Una volta nel corpo, possono accumularsi nei tessuti e nei principali organi, causando infiammazioni e altri problemi di salute. Possono inoltre anche contenere sostanze chimiche tossiche assorbite dall'ambiente (pesticidi, metalli pesanti ecc.)

### **per l'ambiente**

perché sono ingerite da animali, pesci, molluschi e plancton influenzando negativamente la sopravvivenza e la riproduzione di questi organismi.



**PESCE MORENTE**  
*Cristiano Sammarò*  
PAC, PUL, PUL  
dal 2002 al 2010

Una bombola di gas arrugginita abbandonata sul litorale di Anzio. È un’immagine reale, è la nostra realtà.

Un oggetto nato per contenere energia, che ora è solo peso morto di fronte al mare.

L’energia che l’uomo ha estratto e consumato chiede ora alla natura uno sforzo troppo grande per cancellarne le tracce. Il mare, il vento, la ruggine possono bastare?

Il pianeta accetta le scorie dell’uomo, ma sarà proprio quell’accumulo silenzioso a distruggere chi le ha generate.

Eppure, in quella bombola arrugginita, che sembra una forma accovacciata, quasi umana che guarda l’orizzonte sul mare con consapevolezza, si intravede una possibilità: forse, ancora una speranza Rinnovabile.

Cinzia Colaiacomo

**Il SOLE è la più grande fonte di energia pulita. I suoi raggi ci forniscono calore e luce: sfruttiamolo di più e la Terra ci ringrazierà.**

**Le API sono insetti impollinatori indispensabili e sono in pericolo. La sopravvivenza delle api sul nostro pianeta è pari al futuro dell’Uomo sulla Terra... **PROTEGGIAMOLE !****

**Il VENTO è fonte di energia pulita inesauribile: non produce rifiuti e non inquina.**

**Sole, mare, vento... un trio perfetto per la sopravvivenza del nostro pianeta.**

Graziella Nobile

La foto “Il parapendio” l’ho scattata a Lima (Perù) nel luglio 2016, sulla scogliera di Miraflores da dove si ammira la maestosità dell’Oceano Pacifico.

Riguardandola, mi sono ricordata di un articolo che lessi sul sito Repubblica.it, nel quale si diceva che “L’energia eolica nasce anche da aquiloni grandi come vele”.

Questa tecnologia con impianti ad alta quota consentirà di risparmiare in costi di installazione e materiali energivori.

Il primo impianto è già in funzione sull’isola di Mauritius, altri prototipi sono avviati in Olanda, Norvegia e Svizzera. In Italia è stata avviata una sperimentazione in Puglia.

Francesca Crisanti



**Rita Cerasani**

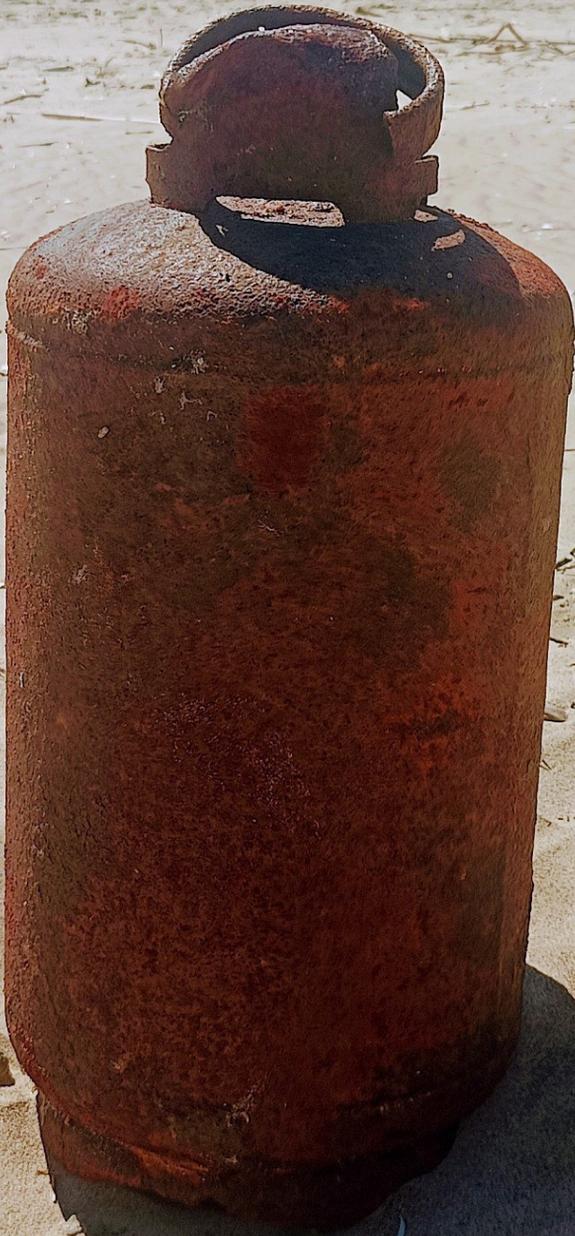
**"Gutta cavat lapidem"**



**Alessandra Cocuzza**  
**"Love your planet"**

**Cinzia Colaiacomo**

**"Fuori contesto"**



*Cinzia Colaiacomo*

Francesca Crisanti  
"Il parapendio"





Mariangela Dello Cicchi  
"Patagonia"



Francesco Depierro  
"Il sole non inquina"



Paola Fusani  
"Acqua, sale e vento"



**Roberto Gala**  
**"Flora, Fauna & Cemento"**



**Franca Guerrera**

**"Dai prodotti della terra la  
prima energia per il pianeta"**



**Silvio La Bella**

**"Rispettiamo la terra, lavoriamo  
ma lavoriamo pulito!"**

**Paola Leoncini**

**"Acqua eterna"**



An abstract painting featuring a dense, textured surface. The upper portion is dominated by warm, earthy tones of ochre, sienna, and terracotta, with visible, expressive brushstrokes. Below this, a layer of pale, off-white or light beige paint is applied, creating a sense of depth and contrast. The lower section of the painting transitions into a vibrant, saturated blue, which appears to be the base or a lower layer of the composition. The overall effect is one of organic, layered growth and movement, reminiscent of natural textures like stone or wood grain.

**Maria Stella Martino**

**"Nulla si crea, nulla si  
distrugge"**



Sara Michelino

"Un'ape, l'energia del nostro pianeta"

1



Sara Michelino

"Un'ape, l'energia del nostro pianeta"

2

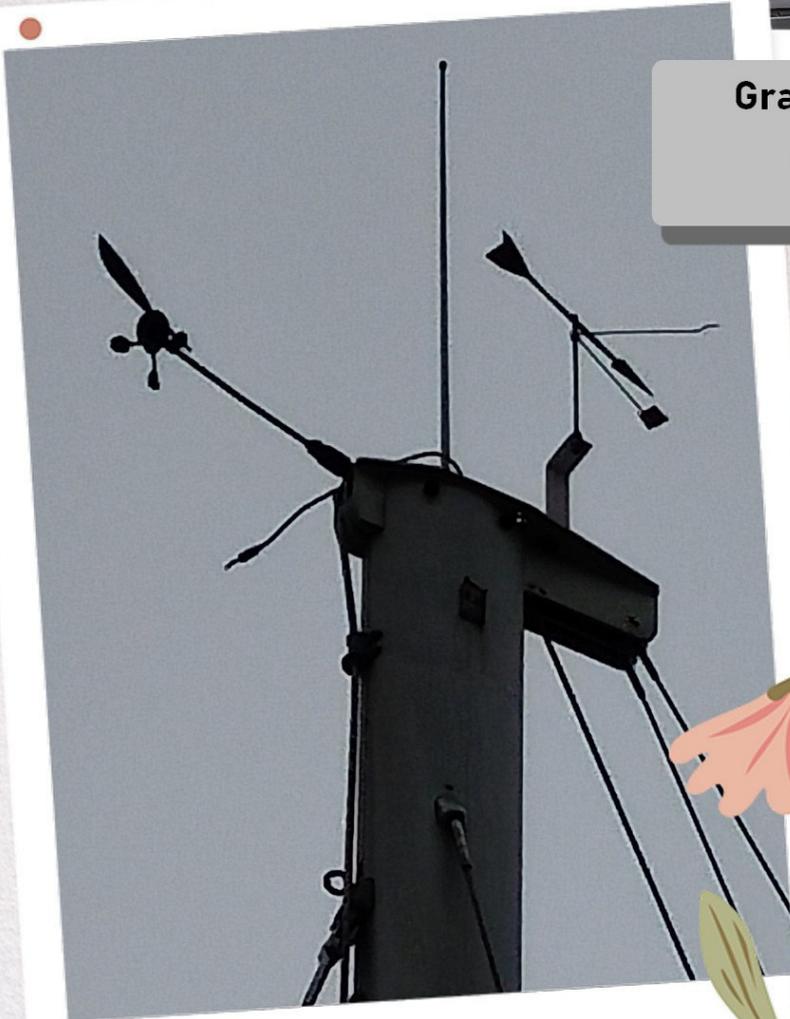


Graziella Nobile

"Le api"



**Graziella Nobile**  
**"Il sole"**



**Graziella Nobile**  
**"Il vento"**





**Valerio Vomero**  
**"Non può piovere per sempre"**

**RISPETTIAMOLA,**

**non violentiamola continuamente  
per sviluppare il nostro progresso...**

**Attenzione a non superare il  
LIMITE !!**

**La nostra Madre Terra è pronta ad  
azionare l'interruttore della VITA !!**



**Silvio Lab**



RISPETTIAMOLA,  
non violentiamola continuamente per  
sviluppare il nostro progresso...  
Attenzione a non superare il LIMITE  
!!

La nostra Madre Terra è pronta ad  
azionare l'interruttore della VITA !!



Silvio Lab



## *"Venti di Guerra"*

*...bagliori infuocati  
di primo mattino,  
pronti all'attacco  
ci stringiamo l'un l'altro,  
giunge la sera con la sua ombra  
a coprire la morte,  
ma non è ancora finito  
lo strazio!  
domani ci ritroveremo di nuovo  
noi sopravvissuti a chiederci*

*PERCHE'!!!*

«Spesso le campagne che mirano a creare una sensibilità ecologica si limitano a informare e non riescono a far maturare abitudini diverse.

Per avere effetti rilevanti e duraturi è necessario che la maggior parte dei membri della società abbia accettato

quelle norme e reagisca secondo una trasformazione che diventi convinzione personale.

L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via.

Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra il meglio dell'essere umano.

Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità.»

[Il brano è tratto dalla Lettera Enciclica "LAUDATO SII" emessa il 24/5/2015 da Papa Francesco al suo terzo anno di pontificato]

«Laudato sii, mio Signore, per sora nostra madre Terra, la quale ne sustenta et governa, et produce diversi fructi con coloriti flori et herba»

Canzone delle creature - XIII secolo

cosa sono le

## C.E.R.

Comunità Energetiche Rinnovabili



Una CER è formata da un gruppo di persone che decidono di legarsi in una relazione basata sulla produzione e l'utilizzo di energia elettrica.

Vi possono aderire quindi sia coloro che possiedono un impianto fotovoltaico o eolico, sia semplici consumatori di elettricità, purché appartenenti allo stesso territorio.

I primi hanno il vantaggio di essere ricompensati per l'elettricità che producono; i secondi quello di pagare meno la corrente che consumano. Entrambi hanno quindi un ritorno economico.

La condizione per ottenere questi vantaggi è che l'energia venga prodotta e consumata all'interno della Comunità.

cosa sono le

## C.E.R.

Comunità Energetiche Rinnovabili

Tale meccanismo comporta un vantaggio per l'intero sistema energetico nazionale perché riduce la quantità di elettricità trasportata a lunga distanza (tale trasporto costa molto) e semplifica il calcolo per determinare incentivi e sconti vari. Inoltre è uno stimolo a produrre più elettricità da fonti rinnovabili anziché da quelle esauribili (e inquinanti) come gas, carbone, petrolio, ecc.

Per questo lo Stato ne sta favorendo la diffusione.

Alcune CER hanno scelto di non incassare una parte di questi vantaggi economici, dirottandoli verso finalità sociali dello stesso territorio: le si riconosce perché assumono la denominazione di CER-S, dove la "s" sta per sociale. Questo risvolto morale è per molti un ulteriore incoraggiamento a aderire.

Per ogni approfondimento si può consultare il sito del GSE ([www.gse.it](http://www.gse.it))

Il GSE (Gestore Servizi Energetici) è una società, interamente di proprietà del Governo italiano, che opera per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Gli indirizzi strategici ed operativi sono dettati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica congiuntamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

GSE opera in conformità alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.



### DALLO SPAZIO UNA MIGLIORE TUTELA DELL'AMBIENTE

Lanciato lo scorso gennaio un satellite artificiale italiano destinato a testare l'orbita su cui verranno posizionati i circa 40 satelliti della futura rete di punti di osservazione della Terra detta "programma IRIDE". L'impegno, finanziato dal PNRR, coinvolge quasi 50 imprese italiane.

Il compito di IRIDE sarà il monitoraggio del dissesto idrogeologico, la tutela delle coste, la qualità dell'aria e in generale il meteo.

Di particolare interesse il fatto che questi satelliti gireranno intorno alla Terra in modo da sorvolare i vari territori ogni giorno alla stessa ora (orbite eliosincrone). Ciò li mette in grado di osservare la superficie terrestre nelle stesse condizioni di luce e quindi di poter rilevare più agevolmente le eventuali variazioni.



della

“Spesso le campagne che mirano a creare una sensibilità ecologica si limitano a informare e non riescono a far maturare abitudini diverse.

Per avere effetti rilevanti e duraturi è necessario che la maggior parte dei membri della società abbia accettato

quelle norme e reagisca secondo una trasformazione che diventi **convinzione personale**.

L'educazione alla responsabilità ambientale può incoraggiare vari comportamenti che hanno un'incidenza diretta e importante nella cura per l'ambiente, come evitare l'uso di materiale plastico o di carta, ridurre il consumo di acqua, differenziare i rifiuti, cucinare solo quanto ragionevolmente si potrà mangiare, trattare con cura gli altri esseri viventi, utilizzare il trasporto pubblico o condividere un medesimo veicolo tra varie persone, piantare alberi, spegnere le luci inutili, e così via.

Tutto ciò fa parte di una creatività generosa e dignitosa, che mostra **il meglio dell'essere umano**.

Riutilizzare qualcosa invece di disfarsene rapidamente, partendo da motivazioni profonde, può essere un atto di amore che esprime la nostra dignità.”

*«Laudato sii, mio  
Signore, per sora nostra  
matre Terra, la quale ne  
sustenta et governa, et  
produce diversi fructi  
con coloriti flori et  
herba»*

*Cantico delle creature - XIII secolo*

[il brano è tratto dalla Lettera Enciclica “LAUDATO SII” emessa il 24/5/2015 da Papa Francesco al suo terzo anno di pontificato]

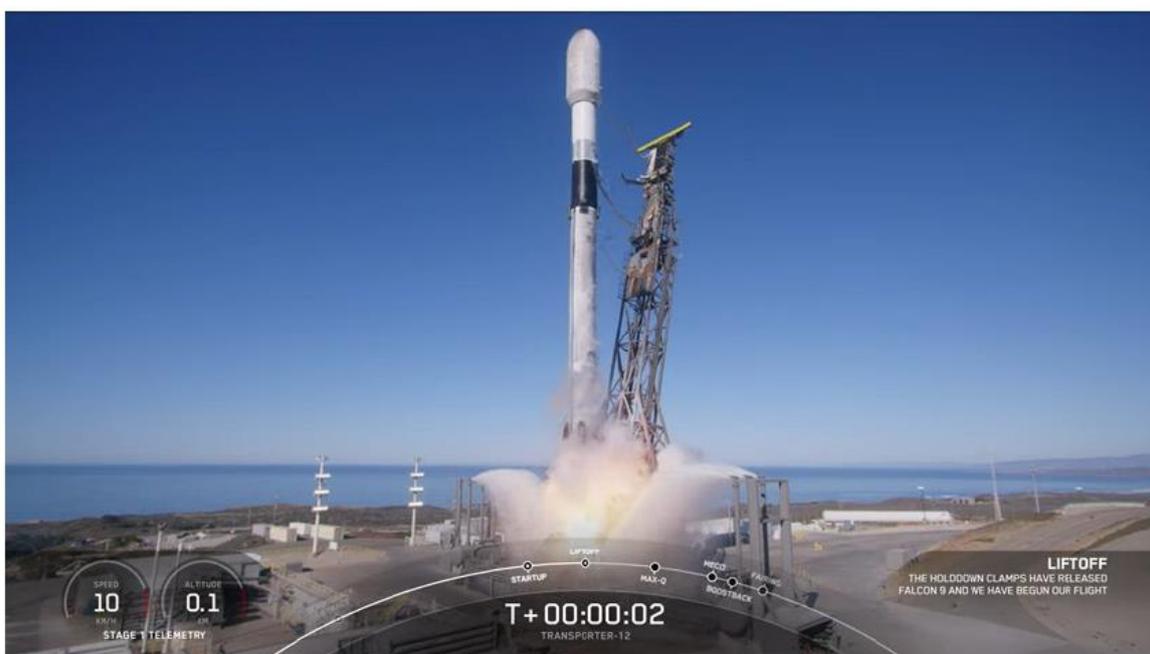
# DALLO SPAZIO UNA MIGLIORE TUTELA DELL'AMBIENTE

Lanciato lo scorso gennaio un satellite artificiale italiano destinato a testare l'orbita su cui verranno posizionati i circa 40 satelliti della futura rete di punti di osservazione della Terra detta "programma IRIDE".

L'impegno, finanziato dal PNRR, coinvolge quasi 50 imprese italiane.

Il compito di IRIDE sarà il monitoraggio del dissesto idrogeologico, la tutela delle coste, la qualità dell'aria e in generale il meteo.

Di particolare interesse il fatto che questi satelliti gireranno intorno alla Terra in modo da sorvolare i vari territori ogni giorno alla stessa ora (orbite eliosincrone). Ciò li mette in grado di osservare la superficie terrestre nelle stesse condizioni di luce e quindi di poter rilevare più agevolmente le eventuali variazioni.



*cosa sono le*

# C.E.R.

## Comunità Energetiche Rinnovabili



Una CER è formata da un gruppo di persone che decidono di legarsi in una relazione basata sulla produzione e l'utilizzo di energia elettrica.

Vi possono aderire quindi sia coloro che possiedono un impianto fotovoltaico o eolico, sia semplici consumatori di elettricità, purché appartenenti allo stesso territorio.

I primi hanno il vantaggio di essere ricompensati per l'elettricità che producono; i secondi quello di pagare meno la corrente che consumano. Entrambi hanno quindi un ritorno economico.

La condizione per ottenere questi vantaggi è che l'energia venga prodotta e consumata all'interno della Comunità.

cosa sono le

# C.E.R.

## Comunità Energetiche Rinnovabili

Tale meccanismo comporta un vantaggio per l'intero sistema energetico nazionale perché riduce la quantità di elettricità trasportata a lunga distanza (tale trasporto costa molto) e semplifica il calcolo per determinare incentivi e sconti vari. Inoltre è uno stimolo a produrre più elettricità da fonti rinnovabili anziché da quelle esauribili (e inquinanti) come gas, carbone, petrolio, ecc.

Per questo lo Stato ne sta favorendo la diffusione.

*Alcune CER hanno scelto di non incassare una parte di questi vantaggi economici, dirottandoli verso finalità sociali dello stesso territorio; le si riconosce perché assumono la denominazione di CER-S, dove la "s" sta per sociale. Questo risvolto morale è per molti un ulteriore incoraggiamento a aderire.*

Per ogni approfondimento si può consultare il sito del GSE ([www .GSE.it](http://www.GSE.it))

Il GSE (Gestore Servizi Energetici) è una società, interamente di proprietà del Governo italiano, che opera per la promozione e lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficienza energetica.

Gli indirizzi strategici ed operativi sono dettati dal Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica congiuntamente con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

GSE opera in conformità alle delibere dell'ARERA (Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente) ed è assoggettata al controllo della Corte dei Conti.

# COMPOSTAGGIO, COS'È

In pochissime parole è una procedura che permette di trattare in casa propria l'umido invece di consegnarlo al camioncino della raccolta porta a porta.

Si avvale di un contenitore in cui vanno riversati i rifiuti del mastellino marrone (quasi tutti, ci sono alcune limitazioni) e di trarne, nel giro di qualche tempo, ottimo concime per il giardino, il "compost" appunto.

È lo stesso principio che sta alla base degli impianti di produzione del metano da rifiuti biologici, il cosiddetto biogas. La sostanziale differenza è che nelle centrali biogas il processo di decomposizione dei rifiuti è accelerato grazie all'ausilio di batteri che mangiano e digeriscono il rifiuto in 15 giorni, contro i diversi mesi necessari alla compostiera domestica. Inoltre l'impianto biogas lavora in una camera sigillata per recuperare tutto il gas (il metano) che si sviluppa dalla fermentazione per immetterlo nelle tubature della rete nazionale. Il residuo di questo processo è una massa estremamente ricca di nutrienti che viene a sua volta venduta come fertilizzante naturale.

Sabato 29 marzo 2025 nella saletta del Consorzio Lido dei Pini si è svolta una riunione che ha fatto il punto sulla sperimentazione di **COMPOSTAGGIO DOMESTICO** in corso in quel quartiere di Anzio.

L'iniziativa mira all'estensione di tale servizio all'intera città; la sperimentazione comunale è supportata dai volenterosi cittadini del gruppo "Compos-Ti-Amo", ispirato all'omonima campagna lanciata anni fa dalla Provincia di Roma, che tengono aggiornati i residenti sull'andamento dell'operazione.

Fra le cose discusse è stato riferito che l'assessore all'Ambiente di Anzio sta lavorando alla stesura di un nuovo Regolamento della TARI che prevede fra l'altro proprio la creazione di un Albo dei Compostatori, un registro indispensabile per l'avvio ufficiale ed esteso di questo settore della gestione dei rifiuti perché consente di applicare sconti sulla Tari a chi esegue correttamente il compostaggio.

## Sperimentato l'ESTINTORE SONICO

Questo dispositivo sfrutta la propagazione delle onde acustiche per soffocare le fiamme senza l'uso di agenti chimici o acqua ma grazie alla pressione delle onde sonore sulla fiamma.

È un metodo economico e rispettoso dell'ambiente che potrebbe diventare un complemento efficace ai sistemi di spegnimento tradizionali, specie nelle prime fasi di un incendio.

Tra l'altro offrirebbe enormi vantaggi per la sicurezza e l'ambiente perché non emette sostanze chimiche dannose e riduce l'emissione di fumo e particelle nocive.

Confermata l'efficacia su fiamme piccole si tratta ora di trovare la possibilità di dargli tanta potenza da renderlo capace di affrontare gli incendi più consistenti.



Sperimentato un innovativo ESTINTORE SONICO basato sull'uso delle onde sonore a bassa frequenza.

Potrebbe rivoluzionare il settore della protezione antincendio, specie nei boschi.



Sabato 29 marzo 2025 nella saletta del Consorzio Lido dei Pini si è svolta una riunione che ha fatto il punto sulla sperimentazione di **COMPOSTAGGIO DOMESTICO** in corso in quel quartiere di Anzio.

L'iniziativa mira all'estensione di tale servizio all'intera città; la sperimentazione comunale è supportata dai volenterosi cittadini del gruppo "Compos-Ti-Amo", ispirato all'omonima campagna lanciata anni fa dalla Provincia di Roma, che tengono aggiornati i residenti sull'andamento dell'operazione.

Fra le cose discusse è stato riferito che l'assessore all'Ambiente di Anzio sta lavorando alla stesura di un nuovo Regolamento della TARI che prevede fra l'altro proprio la creazione di un Albo dei Compostatori, un registro indispensabile per l'avvio ufficiale ed esteso di questo settore della gestione dei rifiuti perché consente di applicare sconti sulla Tari a chi esegue correttamente il compostaggio.





# COMPOSTAGGIO, COS'È

In pochissime parole è una procedura che permette di trattare in casa propria l'umido invece di consegnarlo al camioncino della raccolta porta a porta.

Si avvale di un contenitore in cui vanno riversati i rifiuti del mastellino marrone (quasi tutti, ci sono alcune limitazioni) e di trarne, nel giro di qualche tempo, ottimo concime per il giardino, il "compost" appunto.

È lo stesso principio che sta alla base degli impianti di produzione del metano da rifiuti biologici, il cosiddetto biogas. La sostanziale differenza è che nelle centrali biogas il processo di decomposizione dei rifiuti è accelerato grazie all'ausilio di batteri che mangiano e digeriscono il rifiuto in 15 giorni, contro i diversi mesi necessari alla compostiera domestica. Inoltre l'impianto biogas lavora in una camera sigillata per recuperare tutto il gas (il metano) che si sviluppa dalla fermentazione per immetterlo nelle tubature della rete nazionale. Il residuo di questo processo è una massa estremamente ricca di nutrienti che viene a sua volta venduta come fertilizzante naturale.



# Sperimentato l'ESTINTORE SONICO

Questo dispositivo sfrutta la propagazione delle onde acustiche per soffocare le fiamme **senza l'uso di agenti chimici o acqua** ma grazie alla pressione delle onde sonore sulla fiamma.

È un metodo economico e rispettoso dell'ambiente che potrebbe diventare un complemento efficace ai sistemi di spegnimento tradizionali, specie nelle prime fasi di un incendio.

Tra l'altro offrirebbe enormi vantaggi per la sicurezza e l'ambiente perché non emette sostanze chimiche dannose e riduce l'emissione di fumo e particelle nocive.

Confermata l'efficacia su fiamme piccole si tratta ora di trovare la possibilità di dargli tanta potenza da renderlo capace di affrontare gli incendi più consistenti.



Sperimentato un innovativo **ESTINTORE SONICO** basato sull'uso delle onde sonore a bassa frequenza.

Potrebbe rivoluzionare il settore della protezione antincendio, specie nei boschi.

### LA SORPRENDENTE ORGANIZZAZIONE DELLE API

Tutte le api dell'alveare sono figlie di una unica madre, l'APE REGINA, che può arrivare a vivere anche 5 anni. È un individuo particolare, più grande delle compagne, reso speciale dall'alimentazione pregiata che gli viene riservata (la PAPPAREALE).

All'inizio del suo regno la Regina compie un volo durante il quale una ventina di api maschio (i cosiddetti FUCHI) riescono a inoculare il proprio SEME. Terminato il volo la Regina torna all'alveare rimanendovi per il resto della vita. I maschi che l'hanno inseminata invece muoiono.

Con il seme custodito dentro di sé la Regina decide se fecondare o no le circa 2.000 uova che produce ogni giorno. La scelta dipende dalle necessità "demografiche" della colonia. Le uova fecondate danno vita solo a insetti femmine che si specializzano in compiti diversi in base all'età.

ventilatrici



### LA SORPRENDENTE ORGANIZZAZIONE DELLE API

L'alveare è una comunità abitata da 50 a 90 mila individui. (D'inverno, per la mancanza di cibo, scende ad appena 1000).

Le api vanno in giro a succhiare nettare di fiore in fiore in un raggio anche di 3 km. Un'ape raccogliitrice compie circa 10 voli al giorno ma, se il campo di fiori è vicino, può arrivare a compierne anche 24.

Il campo di raccolta viene cercato dalle api ESPLORATRICE: quando viene trovato, l'ape torna all'alveare e lo comunica alle altre api presenti muovendosi in modo particolare: con questa specie di danza l'esploratrice riesce a dare le seguenti informazioni: quanto è distante il campo, in che direzione si trova, di che qualità è; le api partono verso il bottino e quando tornano comunicano a loro volta quelle informazioni alle altre compagne che prima non erano presenti.

### LA SORPRENDENTE ORGANIZZAZIONE DELLE API

Api operai, api soldato... l'idea che tra questi insetti ci sia una divisione di compiti ce la siamo fatta. Ma la cosa sorprendente è scoprire che questi "ruoli" vengono assolti A TURNO da tutte le abitanti dell'alveare in base all'età, cioè dal livello di forza e di esperienza che hanno. Ecco come.

Dalla nascita a 3 giorni di vita	PULIRE e SPAZZARE l'alveare	PULITRICE
Poi fino a 10 giorni di età	PRODURRE PAPPAREALE per la Regina	NUTRICE
Fino a 15 giorni	ARIEGGIARE con le ali l'alveare per mantenerlo a 35° di temperatura	VENTILATRICE
Fino a 20 giorni	INCASSELLARE il miele nelle cellette	SCAFFALATRICE
Fino a 21 giorni	PROTEGGERE l'alveare dai pericoli esterni	SENTINELLE
Dal 21 ai 40 giorni di età	USCIRE alla raccolta del nettare dei fiori	RACCOLTRICE

Questa tabella si riferisce alla buona stagione, quando l'ape muore dopo appena 40 giorni di vita, consumata dall'enorme superlavoro della raccolta. D'inverno invece arriva a vivere 6 mesi.

scaffalatrici





# LA SORPRENDENTE ORGANIZZAZIONE DELLE API

Tutte le api dell'alveare sono figlie di una unica madre, l'APE REGINA, che può arrivare a vivere anche 5 anni. È un individuo particolare, più grande delle compagne, reso speciale dall'alimentazione pregiata che gli viene riservata (la PAPPA REALE).

All'inizio del suo regno la Regina compie un volo durante il quale una ventina di api maschio (i cosiddetti FUCHI) riescono a inocularle il proprio SEME. Terminato il volo la Regina torna all'alveare rimanendovi per il resto della vita. I maschi che l'hanno inseminata invece muoiono.

Con il seme custodito dentro di sé la Regina decide se fecondare o no le circa 2.000 uova che produce ogni giorno. La scelta dipende dalle necessità "demografiche" della colonia. Le uova fecondate danno vita solo a insetti femmine che si specializzano in compiti diversi in base all'età.

## LA SORPRENDENTE ORGANIZZAZIONE DELLE API

Api operaie, api soldato... l'idea che tra questi insetti ci sia una divisione di compiti ce la siamo fatta. Ma la cosa sorprendente è scoprire che questi "ruoli" vengono assolti A TURNO da tutte le abitanti dell'alveare in base all'età, cioè dal livello di forza e di esperienza che hanno. Ecco come.

Dalla nascita a 3 giorni di vita	PULIRE e SPAZZARE l'alveare	PULITRICI
Poi fino a 10 giorni di età	PRODURRE PAPPAREALE per la Regina	NUTRICI
Fino a 15 giorni	ARIEGGIARE con le ali l'alveare per mantenerlo a 35° di temperatura	VENTILATRICI
Fino a 20 giorni	INCASELLARE il miele nelle cellette	SCAFFALATRICI
Fino a 21 giorni	PROTEGGERE l'alveare dai pericoli esterni	SENTINELLE
Dai 21 ai 40 giorni di età	USCIRE alla raccolta del nettare dei fiori	RACCOGLITRICI

Questa tabella si riferisce alla buona stagione, quando l'ape muore dopo appena 40 giorni di vita, consumata dall'enorme superlavoro della raccolta.

D'inverno invece arriva a vivere 6 mesi.

# LA SORPRENDENTE ORGANIZZAZIONE DELLE API

L'alveare è una comunità abitata da 50 a 90 mila individui. (D'inverno, per la mancanza di cibo, scende ad appena 1000).

Le api vanno in giro a succhiare nettare di fiore in fiore in un raggio anche di 3 km. Un'ape raccoglitrice compie circa 10 voli al giorno ma, se il campo di fiori è vicino, può arrivare a compierne anche 24.

Il campo di raccolta viene cercato dalle api ESPLORATRICI; quando viene trovato, l'ape torna all'alveare e lo comunica alle altre api presenti muovendosi in modo particolare: con questa specie di danza l'esploratrice riesce a dare le seguenti informazioni: quanto è distante il campo, in che direzione si trova, di che qualità è; le api partono verso il bottino e quando tornano comunicano a loro volta quelle informazioni alle altre compagne che prima non erano presenti.



**scaffalatrici**

**ventilatrici**





Quando il buio  
avvolgeva tutto,  
io, come una  
**falena**,  
cercavo la luce.  
La sua attrazione  
era irresistibile,  
un richiamo che mi  
profingeva a volare  
verso l'ignoto,  
anche se il  
cammino era  
incerto.



*Quando il buio  
avvolgeva tutto,  
io, come una  
**falena,**  
cercavo la luce.  
La sua attrazione  
era irresistibile,  
un richiamo  
profondo che mi  
spingeva a volare  
verso l'ignoto,  
anche se il  
cammino era  
incerto.*



Questa **rana** è il mio silenzio, seduta immobile ai margini del lago, dove il mondo sembra trattenere il fiato. Ma poi, quando il giorno si spegne, esplode il coro delle rane: un rumore che non disturba, ma riempie. È il suono della natura che mi abita, che rompe il vuoto e lo trasforma in presenza. In quel frastuono fatto di gracidii ritrovo la mia voce, nascosta ma viva, in armonia con tutto ciò che mi circonda.



C'era in me il desiderio di partire, di andare lontano, ma le onde erano alte e il porto sembrava l'unico rifugio sicuro. Ogni giorno era una lotta tra il coraggio di salpare e la paura di affondare. Questa **barca**, che sfida il mare in tempesta, è come mi sentivo allora: fragile ma in viaggio, spinta dal vento delle emozioni, con lo sguardo sempre verso l'orizzonte.

Ho sempre avuto il desiderio di volare lontano, come un **pappagallo** libero nel cielo. Immagino di portare con me una scia di colori fatta di sogni, emozioni e voglia di scoprire il mondo.



Questa **rana** è il mio silenzio, seduta immobile ai margini del lago, dove il mondo sembra trattenere il fiato. Ma poi, quando il giorno si spegne, esplode il coro delle rane: un rumore che non disturba, ma riempie. È il suono della natura che mi abita, che rompe il vuoto e lo trasforma in presenza. In quel frastuono fatto di gracidii ritrovo la mia voce, nascosta ma viva, in armonia con tutto ciò che mi circonda.

*Ho sempre avuto  
il desiderio di  
volare lontano,  
come un*

***pappagallo***

*libero nel cielo.*

*Immagino di  
portare con me  
una scia di colori  
fatta di sogni,  
emozioni e voglia  
di scoprire il  
mondo.*

*C'era in me il desiderio di partire, di andare lontano, ma le onde erano alte e il porto sembrava l'unico rifugio sicuro. Ogni giorno era una lotta tra il coraggio di salpare e la paura di affondare. Questa **barca**, che sfida il mare in tempesta, è come mi sentivo allora: fragile ma in viaggio, spinta dal vento delle emozioni, tra ansie e panico, ma con lo sguardo sempre verso l'orizzonte.*



Ogni mattina, prima che il sole si alzi, il mattino veniva rotto dal canto del gallo e delle galline del vicinato. Il loro suono, che sembrava scuotere l'aria, segnalava l'inizio di un nuovo giorno. E lo, svegliato dal richiamo della natura, mi ritrovavo a osservare il mondo che si risvegliava.

**Il Cello di Frutta**  
 Realizzato con pezzi di vecchi bicchieri, stoviglie e materiali di riciclo. Ogni frutto è costruito con cura, unendo cordelle e ceneri per creare una scorta per me e per i miei. Il frutto sul tavolo, anche se fatto di materiali poveri, pare proprio come una collezione piena di colore e creatività.



Una bombola di gas erogata abbondante nel litorale di Anzio. È un'immagine reale, è la nostra realtà.  
 Un oggetto nato per contenere energia, che ora è solo peso morto di fronte al mare.  
 L'energia che l'uomo ha estratto e consumato chiede ora alla natura una difesa troppo grande per condannare la stessa. Il tempo, il tempo, la ragione possono bastare?  
 Il passato ancora lo nome dell'uomo, ma sarà proprio quell'accidentale silenzioso a distruggere chi lo ha generato.  
 Eppure, in quella bombola erogata, che sembra una forma accartocciata, quel tempo che guarda l'oceano nel mare con compassione, si nasconde una possibilità. Basta, anche una piccola Esperanza.  
 Carlo Collaudo

*Ogni mattina, prima che il sole si alzasse, il silenzio veniva rotto dal canto del gallo e dal chiocciare delle **galline** del vicino. Il loro suono, che sembrava scuotere l'aria, segnava l'inizio di un nuovo giorno. E io, svegliato dal richiamo della natura, mi ritrovavo a osservare il mondo che si risvegliava.*

*Il **cesto di frutta** è realizzato con pezzi di vecchie biciclette, catene e materiali di riciclo. Ogni frutto è costruito con cura, unendo rondelle e catene per creare una scena originale e piena di vita. Per me rappresenta un bel risveglio: vedere la frutta sul tavolo, anche se fatta di materiali usati, mi dà energia e buonumore, proprio come una colazione piena di colore e creatività.*



Lorelygate  
Dessert  
with  
Bacon





Buongiorno a tutti, mi chiamo **Lorenzo Di Pietro** e sono felice di poter condividere con voi una parte della mia ricerca artistica, nata da un intreccio profondo tra le mie due grandi passioni: l'arte e la bicicletta.

Sono un biker professionista e, proprio pedalando, vivendo la strada e conoscendo ogni componente della bici, ho iniziato a vedere in quegli oggetti "spesso scartati o dimenticati" un potenziale creativo. Recupero pezzi di biciclette usate, li smonto, li osservo, li ascolto... e da lì nascono le mie opere. Il mio lavoro si fonda sull'idea di riciclo creativo, trasformando ciò che non serve più in qualcosa di nuovo, unico e significativo.

Attraverso queste creazioni, cerco non solo di esprimere me stesso, ma anche di sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità e della seconda vita delle cose. Questa mostra per me è un modo per raccontare storie di movimento, trasformazione e rinascita.

Grazie a chi ha reso possibile questo evento e a voi per essere qui.

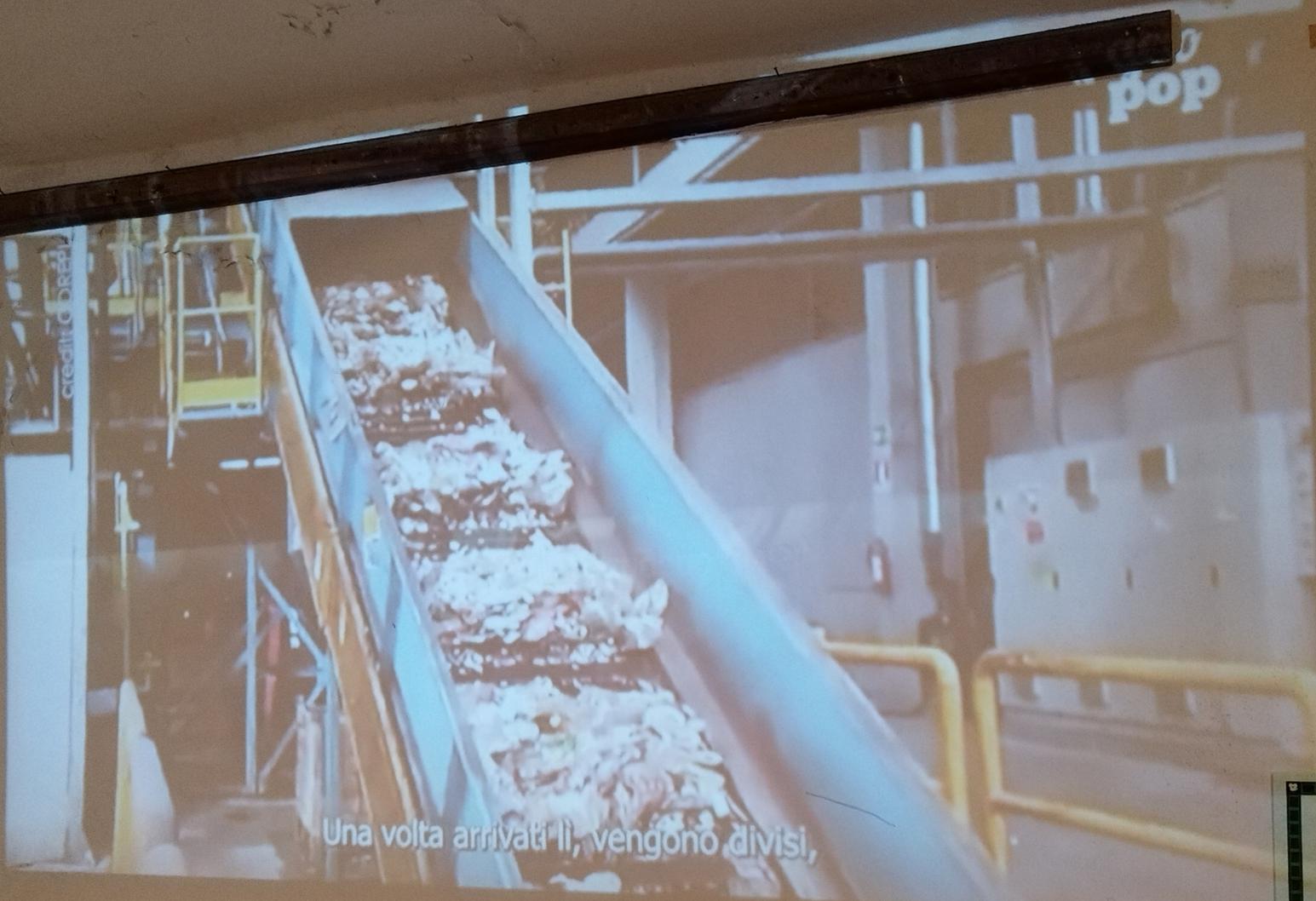


*Buongiorno a tutti, mi chiamo **Lorenzo Di Pietro** e sono felice di poter condividere con voi una parte della mia ricerca artistica, nata da un intreccio profondo tra le mie due grandi passioni: l'arte e la bicicletta.*

*Sono un biker professionista e, proprio pedalando, vivendo la strada e conoscendo ogni componente della bici, ho iniziato a vedere in quegli oggetti "spesso scartati o dimenticati" un potenziale creativo. Recupero pezzi di biciclette usate, li smonto, li osservo, li ascolto... e da lì nascono le mie opere. Il mio lavoro si fonda sull'idea di riciclo creativo, trasformando ciò che non serve più in qualcosa di nuovo, unico e significativo.*

*Attraverso queste creazioni, cerco non solo di esprimere me stesso, ma anche di sensibilizzare sull'importanza della sostenibilità e della seconda vita delle cose. Questa mostra per me è un modo per raccontare storie di movimento, trasformazione e rinascita.*

*Grazie a chi ha reso possibile questo evento e a voi per essere qui.*



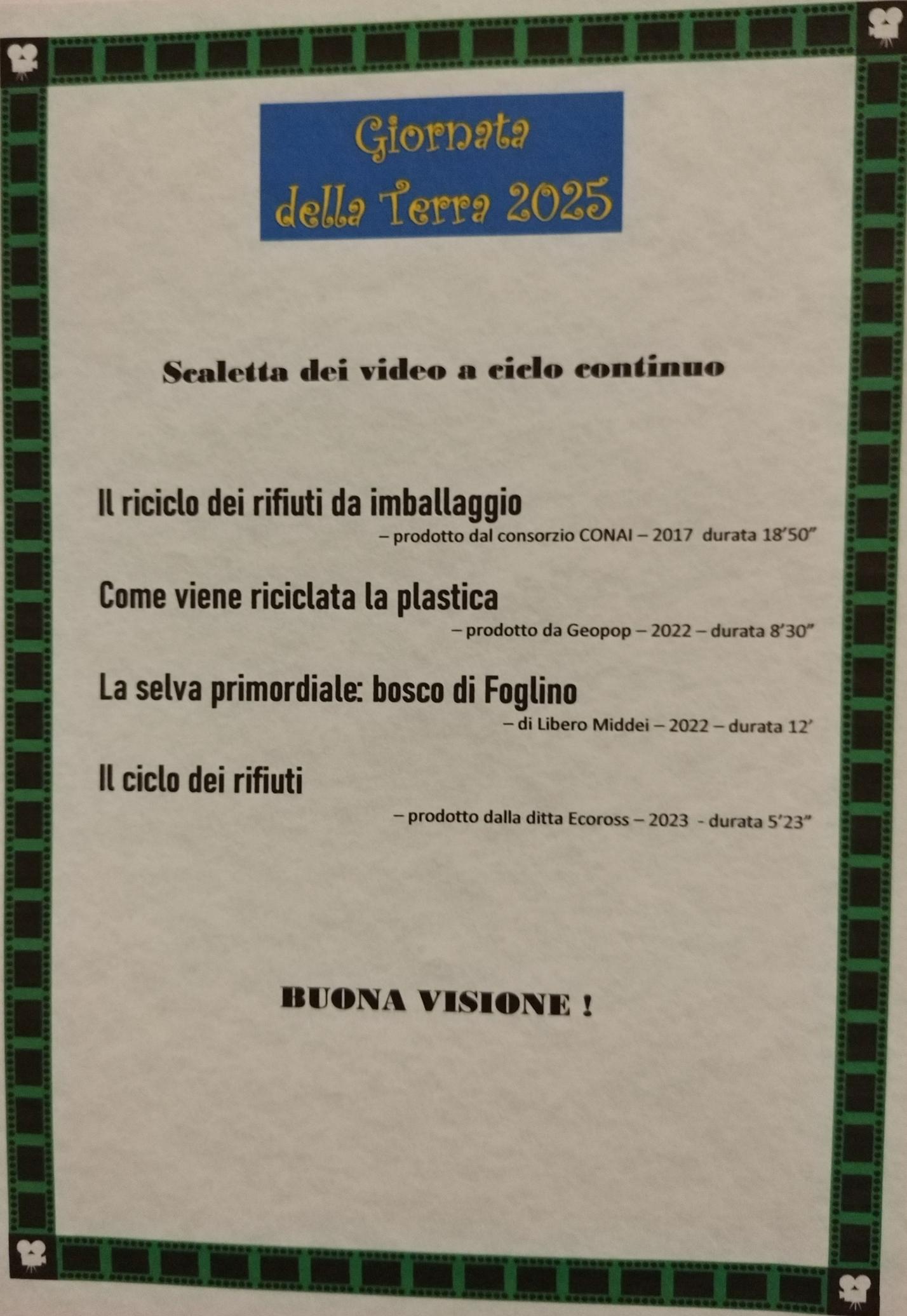
Una volta arrivati lì, vengono divisi,

**Giornata della Terra 2025**

**Selezione dei video a ciclo continuo**

- Il riciclo dei rifiuti da imballaggio**  
- prodotto dal movimento COMAR - 2017 - durata 18'30"
- Come viene riciclata la plastica**  
- prodotto da Compost - 2017 - durata 8'30"
- La selva primordiale: bosco di Foglino**  
- di Roberto Maffei - 2011 - durata 12'
- Il ciclo dei rifiuti**  
- prodotto dalla ditta Ecomat - 2011 - durata 9'21"

**BUONA VISIONE !**



# Giornata della Terra 2025

## **Scaletta dei video a ciclo continuo**

### **Il riciclo dei rifiuti da imballaggio**

– prodotto dal consorzio CONAI – 2017 – durata 18'50"

### **Come viene riciclata la plastica**

– prodotto da Geopop – 2022 – durata 8'30"

### **La selva primordiale: bosco di Foglino**

– di Libero Middei – 2022 – durata 12'

### **Il ciclo dei rifiuti**

– prodotto dalla ditta Ecoross – 2023 – durata 5'23"

**BUONA VISIONE !**

# Giornata della Terra 2025

**22-27 aprile 2025**

**Forte Sangallo - Nettuno**

Espongono le loro fotografie ispirate al tema della giornata:

CERASANI	Rita
COCUZZA	Alessandra
COLAIACOMO	Cinzia
CRISANTI	Francesca
DELLO CICCHI	Mariangela
DEPIERRO	Francesco
FUSANI	Paola
GALA	Roberto
GUERRERA	Franca
LA BELLA	Silvio
LEONCINI	Paola
MARTINO	M. Stella
MICHELINO	Sara
NOBILE	Graziella
VOMERO	Valerio



## 55ª GIORNATA DELLA

# TERRA

22 APRILE 2025 ORE 16,00

FORTE SANGALLO

## INTERVERRANNO

- 
- 
-  Il Sindaco di Nettuno Nicola Burrini
  -  L'Assessore all'Ambiente Enrica Vaccari
  -  L'Assessore alla Cultura Roberto Imperato
  -  Circolo Legambiente Anzio-Nettuno
  -  Società Suolo e Salute
  -  Gruppo Poeti Estinti
  -  Club Lions Roma Litorale Sud
  -  Associazione Plastic Free
  -  Società Tekneko
  -  Gruppo Scout C.N.G.E.I. Nettuno
  -  Associazione Cittainsieme
  -  Renzo Mastracci, naturalista

Coordinamento a cura  
dell'Associazione Gemellaggi Nettuno

Nella sale, esposizione di arti figurative e  
proiezione filmati

Nella corte, allestimento di stand divulgativi

con il patrocinio del Comune di Nettuno  
e la collaborazione di:

Città Insieme, Poeti Estinti, Club Lions Roma Litorale Sud



Giornata

della Terra 2025